

Carità	Essere protagonisti di scambio e non dei semplici beneficiari di un dono – <i>reciprocità del dono</i> (gratuità)
Koinonia	In S. Paolo parliamo di “RELAZIONE PERSONALE”

CONDIVISIONE

La condivisione caratterizza la dinamica del sovvenire alle necessità della chiesa. Con il nuovo sistema di sostegno economico si è cercato di cogliere appieno i valori di comunione che sono da sempre alla base della nostra comunità ecclesiale.

Allora non si tratta di promuovere l’ennesima forma di raccolta fondi, quanto cercare di educare la comunità cristiana ad una rinnovata visione ecclesiale più consona ai valori primari e fondamentali della Chiesa: **sovvenire alle proprie necessità come frutto di condivisione.**

Quello stesso criterio di gratuita carità operata da Gesù quando compiva i suoi miracoli. La moltiplicazione dei pani e dei pesci non è il risultato di un atto ‘magico’, ma la conseguenza dell’azione di condivisione fatta con ciò che avevano trovato i discepoli.

Condividere: moltiplicazione frutto di divisione. “**dividere con**” significa dare un valore aggiunto alla nostra opera di carità.

La *dignità umana* è un valore intrinseco della persona creata a immagine e somiglianza di Dio e redenta in Cristo.

L’insieme delle condizioni sociali che permettono alle persone di realizzarsi collettivamente e individualmente, è il *bene comune*.

La *solidarietà* è la virtù che permette alla famiglia umana di condividere in pienezza il tesoro dei beni materiali e spirituali

e la *sussidiarietà* è il coordinamento delle attività della società a sostegno della vita interna delle comunità locali.



SPUNTI DI RIFLESSIONE

Autore: Stefano Maria Gasseri

La dimensione comunionale per la Chiesa, in particolare dopo l'esperienza del CVII, non esprime né un'esigenza di tipo sociologica/culturale, né una semplice strategia di maggiore efficienza organizzativa; parliamo invece di una componente costitutiva della Chiesa stessa.

COMUNIONE INDICA UNITÀ NELLA DIVERSITÀ TRA PIÙ SOGGETTI.

Se non ci fosse la diversità ci sarebbe identificazione o confusione tra i soggetti e non parleremmo di certo in termini di *comunione*.

Da questa idea di base scaturiscono i concetti di *corresponsabilità* e di *partecipazione*.

Corresponsabilità	È un'esperienza che da forma concreta alla comunione, attraverso la disponibilità a condividere le scelte che riguardano tutti
Comunione	L'opportunità per il singolo di dare un senso all'integrazione delle diversità nell'unità. <i>Comunione: dono di Dio. Non è un tavolo di concertazione</i> (dove fondamentalmente ciascuno pensa 'non mi riguarda', ma è <u>condivisione/corresponsabilità</u> (dove ciascuno vive il 'mi sta a cuore', 'mi riguarda').
